

## INFORMATIVA TERZO SETTORE

**OGGETTO: PRIMA ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE IN REGIONE LOMBARDIA: ACCOMPAGNAMENTO AL PROCESSO DI ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI DEGLI ENTI ISCRITTI AI REGISTRI REGIONALI DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO DI CUI ALLA L.R. 1/2008.**

Come certamente saprete con il Decreto Legislativo N. 117 del 3 agosto 2017 "Codice del terzo Settore" è stata avviata la riforma del Terzo Settore e sono stati introdotti importanti cambiamenti sull'organizzazione e sull'azione degli enti associativi e di volontariato.

Il periodo di transizione, che si è aperto in attesa della definizione del quadro normativo e istituzionale, è carico di impegni per gli enti iscritti ai registri dell'associazionismo e del volontariato regionale e all'anagrafe delle ONLUS.

In particolare, le organizzazioni di volontariato (OdV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) sono chiamate ad adeguare gli statuti uniformandoli ai nuovi requisiti richiesti, necessari per ottenere la qualifica giuridica di "Ente del Terzo Settore", essere riconosciuti all'interno del Registro Unico Nazionale di prossima costituzione, poter fruire del regime fiscale agevolato e accedere alle diverse forme di finanziamento pubblico.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il 27 dicembre 2018, ha pubblicato la Circolare n. 20 "Codice del Terzo settore. Adeguamenti statutari" con la quale ha fornito indicazioni sulle modalità e i tempi per gli adempimenti previsti dall'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Regione Lombardia in questi mesi ha avviato un confronto con le rappresentanze del terzo settore (Centri di servizio volontariato e il Forum Terzo settore) e delle Amministrazioni provinciali referenti per la tenuta delle sezioni provinciali del Registro concordando forme e modalità omogenee sul territorio regionale per accompagnare e supportare gli enti nel processo di adeguamento. Attraverso tale lavoro di confronto è stata elaborata una **Informativa** – DDS 3682/2019 – che fornisce indicazioni per un corretto percorso di accompagnamento degli enti che troveranno nei C.S.V. un supporto tecnico operativo.

L'Informativa e le tabelle esplicative allegate possono essere scaricate dal sito di Regione Lombardia al link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/terzo-settore/informativa-periodo-transitorio>.

Con riferimento all'anno 2018, il **mantenimento dei requisiti** si svolgerà **a partire dal 1 agosto 2019**, accedendo al sito <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/> con le proprie credenziali.

**Preghiamo gli enti di porre la massima attenzione alla compilazione dell'istanza di mantenimento 2019 in relazione alla riforma del Terzo settore in fase di attuazione.**

Per effetto dell'art. 101, commi 2 e 3, del D. Lgs. 117/2017 e sm la "Scheda unica informatizzata per il mantenimento dei requisiti" deve essere

**compilata, solo per l'anno 2019, entro il 30 ottobre.**

Lo **slittamento della scadenza**, approvata da Regione Lombardia con Decreto 3682, è stato deciso per permettere il caricamento degli Statuti modificati per adeguamento al D. Lgs. 117/2017.

Ogni ETS provvederà in proprio, con il supporto dei CSV se necessario, ad elaborare il nuovo Statuto in conformità a quanto previsto dall'art. 101, comma 2 del D. Lgs. 117/2017 e sm e sulla base delle indicazioni fornite dalla CM n.20 del 27/12/2018.

In seguito all'avvenuta modifica, in sede di presentazione dell'istanza di mantenimento requisiti 2019 per l'anno 2018, l'ETS dovrà svolgere **3 passaggi**:

1. Nella compilazione del questionario annuale, alla **domanda 1) della Parte III - REQUISITI DI MANTENIMENTO DI ISCRIZIONE** che chiede se *"L'Ente che effettua il presente mantenimento, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione dell'ultimo mantenimento o, se iscritto nello scorso anno, tra la data di iscrizione al Registro e la data di compilazione della presente scheda ha modificato il proprio statuto in relazione ai seguenti requisiti che devono essere espressamente contenuti nello statuto stesso?"* deve **rispondere SI**;
2. il sistema, automaticamente, reindirizzerà l'Ente alla **pagina degli allegati** nella quale potrà eliminare lo Statuto precedentemente caricato e allegare quello nuovo, modificato per adeguamento. Il file in pdf del nuovo Statuto dovrà comprendere anche il **verbale dell'Assemblea dei soci** che ha approvato la modifica. I due documenti non potranno essere scansati in due file distinti, ma dovranno comporre un **unico FILE IN PDF** al quale si darà il nome di DENOMINAZIONE ENTE ... – STATUTO MODIFICATO (es. AVIS COMUNE DI ... - STATUTO MODIFICATO).

L'onere di adeguamento si intende adempiuto qualora entro il 2 agosto 2019 siano deliberate le modifiche statutarie<sup>1</sup>.

3. Compiuta questa operazione l'Ente potrà **proseguire e completare** la compilazione della scheda di mantenimento e inviarla a Provincia o Regione secondo le modalità consuete.

---

<sup>1</sup> Ricordiamo che per le **persone giuridiche di diritto privato riconosciute** al termine dell'iter istruttorio del mantenimento dovranno provvedere a presentare un'istanza di VARIAZIONE, per caricare l'atto di approvazione delle modifiche statutarie emanato dall'autorità competente (Regione o Prefettura) comprensivo dello statuto modificato in forma di atto pubblico, sostituendo altresì il documento precedentemente caricato.

Nel caso di **enti con Statuto registrato o autenticato** il documento con i timbri potrà essere caricato a sistema o in fase di istanza di mantenimento con la procedura sopra ricordata oppure successivamente, al termine dell'iter istruttorio del mantenimento mediante istanza di VARIAZIONE, sostituendo il documento precedentemente caricato.